

che concorrono nelle spese del porto di Genova per una quota non inferiore agli 80 millesimi del contributo annuo complessivo imposto alle Provincie dalla legge 2 aprile 1885, n. 3095.

Frascara Giuseppe, Ferraris Maggiorino, Medici, Ceriana-Mayneri, Villa, Borsarelli.

Onorevole Frascara, ha facoltà di svolgerlo.

Frascara Giuseppe. Per non tediare la Camera domanderei prima se il ministro e la Commissione accettano l'emendamento che abbiamo presentato, perchè in tal caso non vi sarebbe bisogno che io ne affermassi le ragioni. Se lo combattessero esplicherei queste ragioni nell'intento di persuadere ministro e Commissione ad accettare l'emendamento.

Presidente. Onorevole ministro dei lavori pubblici, ha inteso?

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. Se la Commissione non ha nulla in contrario, accetterei l'emendamento Frascara per una ragione semplicissima, che si aumentano di uno solo i componenti delle Provincie, esclusa quella di Genova, poichè il criterio obbiettivo del concorso non inferiore agli ottanta millesimi, è di tale importanza che non potrebbe giustificare che l'aumento di un solo rappresentante nell'assemblea. Se però la Commissione crede di insistere nel volere l'assemblea costituita così come era proposta, allora pregherei l'onorevole Frascara di ritirare il suo emendamento.

Giusso, relatore. La Commissione consente.

Rizzetti. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Rizzetti. Entrando in questo concetto, mi permetto di osservare che la provincia di Novara concorre per una quota eguale a 73 millesimi, ed è una Provincia che ha 150 mila abitanti, situata là dove s'incontrano le due bocche del Gottardo e del Sempione. Pregò almeno il ministro di arrivare al limite di 70 millesimi, perchè anche questa Provincia possa essere compresa.

Presidente. Onorevole Frascara, ha facoltà di parlare.

Frascara Giuseppe. Non posso che dichiararmi soddisfatto, avendo il ministro accettato il mio emendamento.

Giusso, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Parli, onorevole relatore.

Giusso, relatore. Il ministro ha accettato soltanto la proposta con cui si vorrebbe far entrare nel Consorzio la Provincia che paga 80 millesimi. La Commissione, anche per deferenza al ministro, accetta. Ma se questo

dovesse poi essere principio di un allargamento ulteriore, la Commissione allora si dichiarerebbe contraria anche a questa proposta. Poichè, ripeto, qui si finisce per non avere più limite alla introduzione di rappresentanti nel Consorzio. Prima si è fatta eccezione per la provincia di Alessandria, poi verrebbe la Camera di commercio di Alessandria. Così andremmo all'infinito.

Presidente. Dunque la Commissione accetta il primo emendamento dell'onorevole Frascara?

Giusso, relatore. L'accetta, poichè già lo ha accettato il ministro.

Presidente. Al numero 4 di questo articolo gli onorevoli Frascara Giuseppe, Ferraris Maggiorino, Medici, Ceriana-Mayneri, Villa, Borsarelli e Raggio hanno presentato questo emendamento: « *Aggiungere al numero 4: da un rappresentante della Camera di commercio di Alessandria.* »

Voci dal banco della Commissione. No! no!

Presidente. È inutile che dicano: *No! no!* È dover mio di dare facoltà di parlare all'onorevole Frascara.

Parli, onorevole Frascara.

Frascara Giuseppe. Io faccio la stessa domanda al ministro ed alla Commissione; (*Segni di diniego del ministro dei lavori pubblici*) ma, non volendo essere indiscreto, mi ritengo pago che abbiano accettato il mio primo emendamento, e rinuncio a questo.

Presidente. Allora, pongo a partito l'articolo 3, con la modificazione che è stata proposta dall'onorevole Frascara Giuseppe, e che è stata testè accettata dal Governo e dalla Commissione.

(È approvato).

Art. 4.

« A far parte dell'assemblea consortile sono inoltre ammessi due delegati degli operai addetti ai lavori ed ai servizi del Porto, e cioè:

un operaio scelto fra i caravana del Porto Franco, e nominato dall'assemblea di questa corporazione;

un operaio scelto fra quelli addetti ai lavori ed ai servizi del porto di Genova, mediante elezione fatta in una assemblea composta dai presidenti delle Società o Corporazioni costituite esclusivamente con operai addetti ai lavori od ai servizi del porto stesso, e rispondenti alle altre condizioni tassativamente indicate nel regolamento di cui al successivo articolo 31.

« La detta assemblea dei presidenti dovrà essere convocata per cura del Consorzio, ed